Firma e fai firmare

Cronaca di Roma

l'Appello di Berlino

VIVA INDIGNAZIONE PER L'AUMENTO DEL TARIFFE TRANVIARIE

Comune e Governo paghino i debiti all'Atac e lascino in pace gli utenti dei trasporti!

I primi commenti della stampa - Non ancora rimborsati i danni di guerra e le utenze gratuite - I suggerimenti del Blocco del Popolo - La reazione dei Sindacati dei lavoratori

La nostra energica ed immediata presa di posizione assunta ieri non appena trapelate le prime notizie sull'aumento delle tariffe autofilotranviarie, progettato dal Consiglio d'amministrazione dell'ATAC, è valso modestamente a mettere in guardia anche i giornali del pomeriggio, i quali hanno ritenuto giuste le nostre argomentazioni e, in parte, le hanno anche riprese.

Eccetto il «Giornale d'Italia», i cui redattori si sono sentiti in dovere di non dover avvelenare gli utenti con questo nuovo prossimo salasso apportato alle loro tasche ignorando completamente la notizia, particolarmente significativi sono apparsi i commenti pubblicati dagli altri giornali.

La «Voce Repubblicana» dedicava ieri all'argomento gran parte della cronaca e così si esprimeva: *«Di chi la colpa di una situazione così equivoca? Nel caso, senz'altro, delle Aziende che non hanno il diritto di rifarsi sugli utenti di quanto è stato concesso ai lavoratori, quando poi agli stessi utenti non viene data nemmeno la magra consolazione di usufruire di un servizio decente e sufficiente».*

Il «Momento-Sera», da parte sua, dopo aver dato atto che ancora una volta l'opposizione all'aumento delle tariffe è venuta da parte del Blocco, così amaramente constatava: *«Come si vede i timori espressi dal nostro giornale durante il periodo dello sciopero degli autoferrotranvieri romani, erano fondati: l'aumento delle tariffe costituisce l'unico «toccasana» per appianare la situazione finanziaria dell'Azienda nei confronti delle richieste salariali e sindacali dei propri dipendenti. Non si è tentata alcuna altra soluzione, nessun passo diverso da quello della decisione di aumentare le tariffe è stato fatto».*

Il «Paese-Sera», infine, augurandosi che il Consiglio comunale non voglia sanzionare la grave deliberazione, spiega ai lettori l'assurdità del provvedimento in un momento in cui tutti i prezzi tendono a salire alle stelle e questo, pertanto, come già quello dei tabacchi, non è che una direttiva ufficiale intesa a provocare un più generale rialzo dei prezzi.

Lo schieramento della stampa contro la deliberazione dell'ATAC sembra, dunque, abbastanza concorde nel condannare l'aumento delle tariffe tranviarie. Data, però, l'obiettiva difficile situazione finanziaria della nostra azienda, sterile e demagogica potrebbe essere tale opposizione, qualora dall'opposizione stessa non fossero avanzate concrete proposte per sanare il deficit, che, grazie alla gestione Valeri-Addamiano, è andato sempre più aggravandosi superando il miliardo.

Ebbene, queste proposte concrete noi non le facciamo: non le facciamo per la semplice ragione che le abbiamo già fatte e rifatte: autorevoli interventi in sede di Consiglio comunale dei compagni Natoli, Rodano, Bardini, sollecitazioni del Sindacato unitario autoferrotranvieri, pro-memoria della Camera del Lavoro, pressanti anche se modesti «svegliarini» del nostro giornale hanno periodicamente richiamato l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sul grave problema aziendale e sui modi per affrontarlo e avviarlo a soluzione.

A tanti anni dalla fine della guerra, sembra quindi impossibile che l'ATAC non sia ancora riuscita ad imporre il risanamento del proprio bilancio e debba tuttora ricorrere agli utenti, già tanto spremuti, per cercare quel beneficio, che, in definitiva, si risolverà in un danno a causa della contrazione di traffico che sicuramente si verificherà dopo il nuovo aumento.

Sembra quindi giunto il momento che i «nodi» del Comune e del Governo vengano al «pettine» dell'ATAC. L'azienda risente ancor oggi dei forti disavanzi degli esercizi precedenti, che in gran parte non sono stati rimborsati dal Comune: questi disavanzi è stato possibile compensarli solo attraverso l'impiego dei fondi accantonati per gli ammortamenti; tali fondi vengono attualmente utilizzati anche per pagare le rate delle vetture acquistate di recente e non possono quindi servire per anticipi di altri acquisti.

L'ATAC ha dovuto inoltre far fronte a infinite spese di ricostruzione in conto danni di guerra (oltre 400 milioni) che finora nessuno si è sognato di rimborsare, e sta anticipando altre considerevoli somme per nuovi impianti.

Tutto ciò senza parlare dei due miliardi che lo Stato e dei 350 milioni che il Comune annualmente debbono dare all'azienda per contributi e partite di vario genere; tutto ciò senza parlare dei 400 milioni che lo Stato deve all'ATAC in conto rimborso danni di guerra per il solo settore tranviario e filoviario, oltre che per quelli dei settori autobus, fabbricati, magazzino, macchinario, vestiario e fatture, non ancora accertati!

Come si vede, l'ATAC ha diritto a tali e tanti di quei miliardi che potrebbe diventare veramente una grande e ben organizzata azienda di trasporti, degna della Capitale d'Italia, senza dover ricorrere alle tasche dei cittadini; ma il Governo — ci scusi il lettore l'eterno, ma pur vero ritornello — non ha quattrini per opere di pace e ritiene — giustamente — che gli attuali servizi di trasporti siano più che degni della Capitale di un'Italia diretta dai democristiani!

MORTA TRAGICAMENTE

Si è spenta all'ospedale «Fatebenefratelli», in seguito ad un incidente d'auto, l'attrice cinematografica Adelaide Ristori Jacussi, conosciuta in arte come Dedi Ristori. La giovanissima attrice di appena ventun'anni, era già notissima al pubblico per le sue interpretazioni nei film «Riso amaro», «Turi il bandito» e «I miracoli non si ripetono». Dedi Ristori era rimasta vittima, insieme con altre cinque persone, di un pauroso scontro avvenuto domenica scorsa in via del Teatro Marcello.

UNANIMI CONSENSI NELLE FABBRICHE

Metallurgici e alimentaristi per l'incontro dei 5 Grandi

Un voto del C. D. dell' Ass. Invalidi di guerra Mobilitazione delle ragazze - I comizi e i dibattiti

Si è riunita ieri sera la Giunta giovanile provinciale dei Partigiani della Pace. La Giunta ha, tra l'altro, esaminato l'attività svolta dalle ragazze romane. Dopo aver preso atto con soddisfazione dei risultati finora conseguiti, la Giunta ha deciso di invitare le giunte nei quartieri e le ragazze ad intensificare i loro sforzi in queste settimane per poter presentare un primo, brillante bilancio della loro attività nel corso della manifestazione dell'Incontro Nazionale che avrà luogo, com'è noto, il 14 e il 15 luglio nella nostra città.

Continua, intanto, a pervenire presso il Comitato provinciale della Pace una vera catena di notizie che attestano l'imponente sviluppo della campagna per un Patto tra i Cinque Grandi. Particolarmente significativi i plebisciti avutisi in questi giorni nelle aziende Italtele, Mater, IRI, De Micheli, OMNIR, SACET, SIRTI, Cava Garrone, Singer, Zanzi, Frette, Refit-Radio, Cantiere Garbarino, Mulini Biondi, nei pastifici Spezzaferri, Sorrentino, Appio Tuscolo, Gaganelli, Scampari e alla Birra Wurher.

Significativo, inoltre, è stato il voto formulato all'unanimità dal Consiglio direttivo della Sezione romana dell'Associazione Invalidi e Mutilati di guerra il quale «plaude all'iniziativa per l'immediata tregua delle armi in Corea, che tende a riportare la pace in una così martoriata nazione e auspica una più grande distensione tra i popoli che abbia per scopo una pace duratura nel mondo».

Anche i giovani, appena appreso il contenuto della lettera aperta a tutti i movimenti giovanili, si sono immediatamente mobilitati in moltissimi quartieri onde possano raggiungere entro domani l'obiettivo delle centomila firme. Duecento giovani usciranno domani mattina alla Garbatella per aprire la settimana della Pace indetta dal Comitato rionale. Nei vari quartieri tra i giovani raccoglitori si sono già distinti Adelaide Pirozzi, Nicola Seggesi, Giuseppina Chiappini, Luigi Di Chiara.

Unitamente allo sviluppo della raccolta, inoltre, si sta sempre più allargando l'attività per i dibattiti e i comizi.

Oggi, avranno luogo all'Appio, P.zza Finocchiaro Aprile, alle 19 parlerà l'on. Smith; alla borgata Gordiani alle 18 (avv. F. Fiore); al Salario, in via Nemorense 7, alle 20 (avv. Summa); a Monteverde, alle 21 (sen. Massini).

Domani altri comizi si svolgeranno a Tiburtino III dove alle 10,30 parlerà l'avv. Paparazzo; a Ponte Milvio alle 10,30 (dott. Marchioro); al Tufello, alle 10 (prof. avv. Macchia); a Trastevere, al cinema Esperia, dove alle 10 parlerà l'on. Smith; a Casalbertone alle 10 (prof. Cabrini) e a Torpignattara dove alle 19,30 parlerà il sen. Berlinguer.

Conferenze saranno tenute oggi alle 20.30 alla sez. Ostia Lido dove l'on. Lizzadri parlerà su: «L'appello di Berlino»; al Circolo «Italia-URSS» Italia, alle 20 dove il prof. Rienzi terrà una conferenza sul «La proposta Malik e la pace in Corea». Sullo stesso argomento parleranno: il prof. Padovani al Circolo «Italia-URSS» Mazzini alle ore 20; il dott. D'Addio al Circolo «Italia - URSS» Quarticciolo alle 20.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 7 luglio (188-177): S. Edda. Il sole sorge alle 4,43 e tramonta alle 20,12.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 29; femmine 37. Morti: maschi 21; femmine 11. Matrimoni 82.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri. 18,8-28,8. Si prevede cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «La giovane guardia» allo Splendore — «Napoli milionaria» all'Arena Monteverde — «La voce nella tempesta» all'Aquila — «L'amante indiana» al del Vascello — «Miracolo a Milano» al Rubino — «L'uomo bianco tu vivrai» al Superga.

Conferenze

— Per l'Ass. Terenzio Varrone, domani alle 16,30 il prof. Tombolini illustrerà il Tempio di Vesta e la casa delle vestali. Appuntamento all'ingresso in via dei Fori Imperiali.

Varie

— La Cassa di Risparmio porrà in vendita all'asta pubblica, in piazza dei Pellegrini 35, lunedì e mercoledì alle ore 16 gli oggetti preziosi e giovedì gli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenze a sei mesi costituiti anteriormente al dicembre 1950 e i pegni con scadenza a 3 mesi costituiti anteriormente al marzo 1951.

— E' uscito il n. 5-6 di «Capitolium» contenente articoli di N. Ciampi, R. Nicolai, A. Gelpi, G. Mari, G. Borgioli e altri su «La via Aurelia», «la chiesa di S. M. Ausiliatrice, sul «Conte Tacchia» ecc.

Ringraziamento

— La Presidenza della Repubblica, sempre così sollecita ai nostri appelli per la solidarietà popolare, anche ieri ha risposto affermativamente alla nostra richiesta di streptomicina per il piccolo figlio di un disoccupato. Ad essa vada il ringraziamento della famiglia beneficata e quello nostro.

Nozze

— La signorina Silvana Roscini, figlia del nostro compagno Ubaldo, segretario nazionale del sindacato farmacisti non proprietari, si unisce oggi in matrimonio con il signor Ivo Bonanni. Auguri e felicitazioni.

Lutto

— Si è spento improvvisamente ieri il compagno Giomini Ercole della sezione socialista Latino-Metronio. I tipografi romani ne accompagneranno la salma domani domenica, alle ore 8, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Solidarietà Popolare

— Offerte ricevute: Da un gruppo di lavoratori 1900 lire per il compagno Antonini; 500 per il tipografo; 500 per il piccolo Rossi; 5 grammi di streptomicina da parte dell'operaio del gas Mario Bordoni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LA COMM. DI AMMINISTRAZIONE DELLA FED questa sera alle 18 in sede.

LUNEDI' ALLE 19: Segretari delle sezioni a P. Parione; Organizzativi in Fed. Agit-Prop e «Amici dell'Unità» a Colonna. Responsabili femminili alle 17 a Ludovisi. Responsabili di massa alle ore 19 in Federazione.

AMMINISTRATIVI delle sez. in riunione straordinaria alle 18,30 lunedì nelle sedi dei rispettivi settori.

V SETTORE: RESPONS. CDS di Sez. oggi alle 19,30 al settore.

ISTRUTTORI CORSI GRAMSCI lunedì ore 19,30 in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: Respons. di settore lunedì ore 19,30.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI che ancora non l'avessero fatto, passino in giornata a ritirare la stampa periodica.

PARTIGIANI DELLA PACE

I COMIT. RIONALI, aziendali e le giunte giovanili: lunedì alle 19 presso Via Palestro 68. Presiederà il prof. Carlo Salinari.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO: Domani alle 9,30 C.D. in sede.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 7, 8, 13, 14, 20, 23,15: Giornali radio — 7,12: Buongiorno — 11,30: Orch. Angelini — 12: Musiche gaie — 12,25: Canzoni — 13,10: Giro di Francia — 13,25: Mus. rich. — 14,10: Giro di Francia — 14,40: Orch. Filippini — 15,10: Mus. brill. — 16,25: Prev. tempo — 16,30: Le canzoni di Napoli — 17: Arrivo del Giro di Francia — 18: Musiche di Copland — 18,55 Lotto — 19,26: Mus. rich. — 20,2? Sport — 20,33: Jazz — 20,40: Interviste sul Giro di Francia — 21,25 Pagine «Manon» di G. Puccini — 22,15: «Ancora radio», V. Calvino — 23,30: Compl. De Martino — 0,05: Ballo.

RETE ROSSA — 13,25: Orch. Ferrari — 14: Mus. rich. — 14,30: Duetti da opere — 16,30: «Inventiamo l'amore», di Corra e Achille — 18,10 Danze popolari — 18,30: Arrivo del Giro di Francia — 18,45: Orch. Savina — 19,15: Lotto — 19,45: Solisti di jazz — 19,56: Mus. rich. — 20,53: Orch. Barzizza — 21,30: I dilettanti di musica dell'800 — 22,45: Cabaret Internazionale.

TERZO PROGRAMMA — 21,30: Mahler: Sinfonia n. 8 — 22,40: «Agonia», di Camille.

Dimmi: perchè mi guardi con tanta insistenza?

Forse ti piace il mio vestito estivo? Se è così, te l'ho già detto tante volte, recati subito dal SARTO DI MODA: via Nomentana n. 31-33 (vicino Porta Pia) dove troverai bellissime giacche sport, pantaloni di qualsiasi tipo e confezioni pronte e su misura; una ricca scelta di stoffe di pura lana in tropical e gabardine. Specialisti in tailleur. A prezzi bassi come il passato.

VENDITE ANCHE RATEALI

Concorso

E' bandito pubblico concorso per titoli al posto di Capo Ripartizione Servizi Demografici del Comune di Piombino (Toscana) scadenza presentazione decumenti al 20 agosto 1951.

Richiedere Bando alla Segreteria Comunale.

OGNI GIORNO UN NUOVO AUMENTO DI PREZZI

Tutti i Sindacati impegnati in difesa del tenore di vita

I segretari invitano il Consiglio comunale a respingere la grave deliberazione dell' Atac

Ha avuto luogo ieri sera alla Camera del Lavoro la riunione dei Segretari di tutti i Sindacati provinciali di categoria.

Al termine della riunione i Segretari dei Sindacati hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno, scaturito dall'esame della recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATAC, che dice fra l'altro:

«I segretari dei sindacati di tutte le categorie, cioè dei settori industriale, commerciale, servizi pubblici, enti locali e pensionati, venuti a conoscenza che il consiglio di Amministrazione dell'ATAC ha deliberato a stretta maggioranza di aumentare il prezzo dei biglietti di L. 5 per le linee tramviarie e di L. 10 per le celeri, dichiarano a nome di tutti i lavoratori di respingere questo nuovo aumento che, aggiunto a quello dei giornali, dei tabacchi, della carne e dei prodotti ortofrutticoli costituirebbe una ulteriore riduzione del già tanto insufficiente potere d'acquisto dei lavoratori con conseguente peggioramento delle loro condizioni di vita e con evidenti riflessi negativi sulla situazione economica della città»

I segretari dei Sindacati invitano il Sindaco di Roma, la Giunta ed il Consiglio Comunale a respingere la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATAC contribuendo al miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Azienda tramviaria attraverso l'adozione di quelle misure già indicate dal sindacato autoferrotramvieri come il pagamento dei danni di guerra e il pagamento, da parte dello Stato degli altri enti interessati, delle 43 mila tessere di libera circolazione, pagamento quest'ultimo che potrebbe assicurare all'Azienda un introito di oltre 2 miliardi l'anno.

I segretari hanno infine affermato che mobiliteranno i lavoratori delle rispettive categorie insieme a tutta la cittadinanza per opporsi con i mezzi previsti dalla Costituzione a questo tentativo di aggravare il disagio economico, di cui soffrono i lavoratori e la stragrande maggioranza dei cittadini.

Ridicole condanne per l'opuscolo sulla scomunica

Ieri mattina alla VII sezione della Pretura penale è stata trattata la causa contro Virgilio Scattolini per l'opuscolo che dimostrava l'invalidità teologica e pratica della scomunica pontificia del 1949 contro i comunisti.

Con lui erano imputati quattro strilloni e il dirigente della tipografia ATEM. Il pretore Bruno, in base agli articoli 663 e 110 C.P., ha condannato Scattolini a otto giorni di detenzione e 4000 lire di multa, il tipografo a giorni 5 e lire 3000 e gli strilloni a giorni 3 e lire 1000, pene interamente condonate.

Alla difesa l'avv. prof. Costantino Verelli e l'avv. Paparazzo.

Attendiamo la denuncia del «Giornale d'Italia»

Il titolo è scherzoso e serve come richiamo, ma il fatto è serio. Nel numero del 5 luglio, il «Giornale d'Italia» pubblicò una foto, definita «macabra» dallo stesso redattore: essa riproduceva il corpo della donna decapitata dall'elettromotrice nei pressi di Ciampino. Ieri, lo stesso «Giornale d'Italia» ha pubblicato il seguente titolo a due colonne: «Trionfale accoglienza in Germania a un generale reduce dalle prigioni francesi: Adenauer riceve un criminale di guerra».

Il nostro giornale fu recentemente denunciato sia per la pubblicazione di una foto ritenuta macabra dal Questore, sia per ipotetici insulti ad Adenauer, insulti che erano della stessa portata politica del titolo del confratello governativo. Come ci mettiamo?

IN ASSISE IL DRAMMA DELLA G. D. B.

Debiti di gioco e donne sedotte nella vita dell'assassino al bisturi

Le tesi della difesa e della Parte Civile

Il 1. agosto dinanzi alla sessione feriale della Corte d'Assise sarà rievocato il fosco delitto di Augusto Valeriani, che il 12 dicembre 1949, uccise a colpi di bisturi la propria amante Ameriga Giuliani.

Il Valeriani, che si presenterà dinanzi ai giudici difeso dagli avv. Bruno Cassinelli, Antonio Rizzo e Nicola Madia, porta con sè un passato tumultuoso, nel quale il vizio del giuoco, i debiti, le donne sedotte e abbandonate saranno facili argomenti polemici per la Pubblica Accusa e la privata, rappresentata quest'ultima dall'avv. Giuseppe Berlingieri, costituitosi parte civile per il padre e la madre dell'uccisa.

Tutti ricorderanno l'epilogo della vicenda, che a suo tempo destò l'interesse della pubblica opinione, diversamente orientata verso i protagonisti del fatto. Ameriga Giuliani, ventiquattrenne, figlia di un ex controllore dell'Atac, era impiegata nello stabilimento di noleggio cinematografico G.D.B. in via Nomentana. Nello stesso ufficio prestava pure la sua opera tale Augusto Valeriani, quarantenne, separato dalla moglie con la quale aveva procreato tre figli. Ben presto costui fu preso da passione morbosa per la ragazza, la quale dal canto suo non rimase insensibile.

Nacque così fra i due una relazione che si protrasse per un certo tempo, nel quale numerose furono le fughe amorose in ritrovi solitari. In questi ultimi tempi però le cose cambiarono; la Giuliani, che conosceva lo stato familiare del suo compagno di lavoro aveva rivolto il pensiero ad un altro giovane, col quale intendeva sposarsi. Di qui un senso di freddezza nelle relazioni con il Valeriani, la di lui insistenza, le ripulse della giovane, il ritorno all'attacco e la difesa irremovibile.

Le cose erano a questo punto quando il 12 dicembre 1949, verso le ore 18,15 un urlo straziante colpiva gli impiegati dello stabilimento. Alcuni che si trovavano nel corridoio, si slanciarono nella stanza donde l'invocazione d'aiuto proveniva: ai loro occhi si presentò una visione terrorizzante. Seduta sopra una sedia, dinanzi a uno scrittoio, la Giuliani era reclinata in un lago di sangue, che sgorgava dal viso e dalla gola, mentre accanto a lei il Valeriani la colpiva ancora pazzamente col bisturi. Ridotto all'impotenza, l'energumeno cominciò a ripetere: «sono io che l'ho uccisa... ha avuto quello che si meritava».

Arduo il compito della difesa, la quale certamente si batterà per far riconoscere nel Valeriani i caratteri morbosi della sua personalità, nella quale uno stato passionale ha rotto gli equilibri psichici e sentimentali. E' previsto l'ergastolo.

UN SARTO NEVRASTENICO IN VIA BIXIO

In preda allo sconforto si getta dal quarto piano di casa sua

Sembrava che avesse riportato solo una frattura alla gamba, ma è improvvisamente deceduto nella serata

Ancora un suicidio, ancora una vittima di questa luttuosa ondata che si è abbattuta sulla nostra città da alcune settimane, raggiungendo punte così elevate come mai erano state registrate in precedenza!

L'agghiacciante tragedia è accaduta in uno stabile di via Bixio, 3. Un uomo, affetto da esaurimento nervoso, si è ucciso gettandosi dalla finestra della sua abitazione. Si tratta del sarto Giuseppe Tedeschi, di 52 anni, domiciliato in un appartamento al quarto piano dello stabile. Verso le 7,30 del mattino, rimasto solo in casa, il Tedeschi, in un momento di sconforto, scavalcava il davanzale della camera da letto e si lanciava nel vuoto, da circa venti metri di altezza. Con un tonfo soffocato il corpo del poveretto, dopo un pauroso salto, si abbatteva sulla ghiaia del cortile sottostante.

Gli inquilini dello stabile, affacciatisi allarmati alle finestre, rimanevano orripilati alla vista di un corpo inanimato che giaceva al suolo in un lago di sangue. Subito si rendevano conto dell'accaduto e si precipitavano nel cortile, per prestare soccorso allo sventurato. I primi accorsi si preoccupavano di accertare se il pover'uomo fosse morto sul colpo. Malgrado il tremendo salto l'uomo viveva ancora: il cuore, sebbene faticosamente e debolmente, faceva ancora udire i suoi battiti. In mezzo allo scompiglio generale che il raccapricciante fatto aveva destato nello stabile, qualcuno riusciva ad avvertire la Croce Rossa e la Polizia. Poco dopo infatti giungeva una ambulanza e accompagnato da un agente di pubblica sicurezza, il ferito veniva trasportato d'urgenza al Policlinico.

Giunto all'ospedale il Tedeschi riceveva le prime cure e i sanitari, che gli riscontravano soltanto la frattura della gamba sinistra e un forte stato di choc, lo ricoveravano in osservazione, ma non disperavano di salvarlo. Evidentemente, però, nella caduta il poveretto aveva riportato lesioni interne poichè, alle 21,10 di ieri sera, dopo un'intera giornata di atroci sofferenze, cessava di vivere.

Dalle prime indagini svolte dal Commissariato di P.S. della zona al fine di accertare i motivi che avrebbero spinto il Tedeschi al suicidio, risulta che questi era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, ma nulla aveva mai lasciato supporre ai familiari e a coloro che lo conoscevano che egli meditasse il disperato proposito di togliersi la vita.

Arrestati gli svaligiatori della gioielleria di P. Bologna

Nella giornata di ieri la Squadra Mobile della Questura, che sta svolgendo attive indagini per rintracciare gli autori del clamoroso furto alla gioielleria di piazza Bologna avvenuto martedì scorso, ha operato numerosi fermi.

Il più assoluto riserbo è mantenuti sull'identità dei fermati, ma secondo alcune indiscrezioni, sembra che tre di costoro, noti pregiudicati, siano fortemente indiziati quali responsabili del furto.

Come i nostri lettori ricorderanno, i malviventi, penetrati nella gioielleria in pieno giorno, mediante un foro praticato nel muro di una macelleria accanto, si sono impossessati di gioielli, orologi, bracciali e altri oggetti d'oro per un valore di circa sei milioni di lire.

Ferito alle gambe da una sbarra di ferro

E' stato ricoverato ieri in osservazione all'ospedale Policlinico l'operaio Giuseppe Ferri, di 54 anni, abitante in via Ortensio 44, per ferite riportate in un incidente sul lavoro. Il Ferri, verso le 17 di ieri sera si trovava nel cantiere dell'impresa Vepitele in via Carlo Alberto, ove lavora, e stava scaricando delle sbarre di ferro da un camion. A un certo momento una pesante sbarra, scivolata dal camion, gli cadeva addosso ferendolo gravemente alle gambe.

Ferite varie ha riportato in un altro incidente l'operaio Cesidio Viglietta, di 52 anni, abitante in via Antoniniana 4, il quale, verso le 13,45 di ieri in via Veturia, dove lavorava per conto della impresa Federici, è stato colpito alla testa da una tavola, caduta da una impalcatura. Se la caverà in una settimana. Anche l'operaio Bernardino Angelini, di 50 anni, abitante in via G. Benincasa 13, ne avrà per una settimana al Policlinico. L'Angelini, che lavora nella fabbrica della «Wuhrer» in via degli Apuli, ieri verso le 18,50 è stato ferito alla tempia destra da alcuni pezzi di ghiaccio cadutigli in testa.

Un forcone caduto da un tetto ferisce al polmone un contadino

Un bracciante, tale Luigi Buttinelli, di 63 anni, abitante in via dei Fiori 15, è rimasto vittima di una grave disgrazia. Ieri mattina verso le 10, il Buttinelli si trovava in una tenuta in via Tor Tre Teste, di proprietà di Aldo Zaganelli e passando vicino ad un fienile veniva colpito da un forcone, caduto dal tetto del fienile stesso, che gli si conficcava nella spalla destra, forandogli un polmone. Il poveretto è stato accompagnato d'urgenza, da alcuni contadini, all'ospedale S. Giovanni, dove versa in gravi condizioni.

Il Comitato federale si riunisce alle ore 17

Oggi alle 17 si riunisce il Comitato Federale. All'o.d.g.: 1) Problemi del movimento femminile; 2) Politica della FGCI; la riunione proseguirà domani alle otto.

I lavoratori della N. U. contro le leggi liberticide

Mentre in Parlamento l'Opposizione si sta tenacemente battendo contro l'approvazione delle ignobili leggi liberticide, da parte della palude d.c., i lavoratori stanno alacremente organizzandosi per affrontare la lotta sul terreno sindacale.

Ieri anche i netturbini delle Ditte appaltatrici hanno tenuto una numerosissima assemblea alla C.d.L., durante la quale, dopo aver ascoltato un'ampia relazione dei dirigenti sindacali è stato votato un ordine del giorno con il quale i lavoratori mentre dànno mandato ai Comitati direttivi di categoria della C.G.I.L. e della C.I.S.L. di aderire al Comitato unitario dei sindacati dei pubblici servizi costituitosi per la difesa del diritto di sciopero e delle libertà sindacali, «si dichiararono pronti a lottare tutti uniti affinchè non venga limitato un diritto conquistato a prezzo di gravi sacrifici e sancito dalla Costituzione repubblicana».

Una bimba investita da una «lambretta» a Ostia

In un investimento al Lido di Ostia una bimba di tre anni è rimasta gravemente ferita, ed è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di S. Camillo. Ed ecco i particolari dell'incidente. Verso le 19.50 in via dei Misonati, una lambretta, guidata dalla guardia di finanza Olindo Mendichi investiva un ciclista, Sergio Dus, di 15 anni, abitante al Lungotevere Duilio 11, il quale conduceva sulla bicicletta la sorellina Marisa di 3 anni. Nell'urto la piccola veniva sbalzata dalla bicicletta e proiettata ad alcuni metri di distanza contro il selciato, riportando gravi ferite al capo. La bambina veniva subito raccolta e trasportata al pronto soccorso locale dove riceveva le prime cure.

Rinvenuto dalla moglie semiasfissiato dal gas

Ieri sera alle 22 è stato accompagnato al Policlinico l'impiegato Angelo Delme, di 59 anni, abitante in via dei Mille. Il Delme, che presentava sintomi di asfissia da gas illuminante, è stato ricoverato in osservazione.

La moglie, Maria Barberi che lo ha accompagnato all'ospedale, ha dichiarato al locale posto di polizia che verso le 21.25, rientrando in casa, rinveniva il marito nella cucina, con il capo riverso sul tavolo, accanto al fornello a gas i cui rubinetti erano aperti. La donna non ha saputo precisare se si tratta di disgrazia oppure di un tentato suicidio.

I dipendenti pubblici rinvigoriscono l'agitazione

Sospensioni di lavoro e assemblee negli uffici - Delegazioni dalle autorità e ai giornali

Con sospensioni di lavoro, assemblee e delegazioni, i pubblici dipendenti sono tornati a reclamare una rapida soluzione della loro lunga vertenza.

L'incalzante aumento del costo della vita ha infatti acuito ancor più lo stato di disagio dei lavoratori del pubblico impiego, già esasperati dall'atteggiamento ostile del governo nei confronti della loro richiesta relativa alla scala mobile.

In questi giorni il malumore della categoria si è espresso in forma chiara sia con delegazioni di lavoratori che hanno richiesto alle organizzazioni sindacali un'immediata ripresa dell'agitazione, sia con numerose assemblee nelle quali tutti gli intervenuti, senza distinzione alcuna di corrente, hanno dibadito la propria volontà di intensificare la lotta fino al conseguimento delle giuste rivendicazioni.

Sospensioni di lavoro sono state effettuate in questi giorni al Giardino Zoologico e al Verano, mentre assemblee particolarmente numerose si sono tenute al Ministero dell'Aeronautica e in altri settori.

Delegazioni di lavoratori si sono recate anche presso le direzioni dei giornali cittadini per invitarli a pronunciarsi chiaramente sulla legittimità delle richieste avanzate dalla categoria e per una rapida soluzione della vertenza.

LUNEDI' 9, alle ore 19, si terrà a Colonna una riunione comune degli agit-prop e dei responsabili «Amici de l'Unità», per discutere sul seguente o.d.g.: «Sviluppo e conclusione della campagna per un incontro dei 5 grandi». Nessuno deve mancare.

Per la normalizzazione del complesso ospedaliero

Tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri, di fronte alla preoccupante situazione amministrativa e organizzativa dei nostri ospedali, hanno inviato in data di ieri la seguente lettera a Scelba, al Sindaco Rebecchini e al Prefetto di Roma.

«I Sindacati Ospedalieri, di fronte alla nuova denunzia fatta in Campidoglio e sulla pubblica stampa, relativa alla grave situazione esistente nell'Amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito Ospedali Riuniti, solleciti e preoccupati, nell'interesse precipuo degli infermi ed anche per il prestigio e il buon nome degli Ospedali, ritengono urgente ed impellente che sia — al più presto — normalizzato e moralizzato tutto il complesso ospedaliero prima ancora che la Commissione d'inchiesta, ordinata dal Ministero degli Interni inizi il proprio lavoro.

Fanno inoltre voti di partecipare, sia pure come osservatori, ai lavori della Commissione d'inchiesta, poichè i problemi della Amministrazione sono anche quelli del personale che ad essa dà la propria opera con sacrificio ed attaccamento».

SI CONCLUDERA' IL 14 LUGLIO

In sviluppo la campagna per le "70 mila quote"

Con nuovo impulso e vigore si va sviluppando la campagna dell'applicazione delle quote mensili. I compagni hanno saputo comprendere il significato politico di questa campagna e tutte le nostre sezioni si sono mobilitate affinchè il 14 luglio veda raggiunto l'obiettivo delle 70.000 quote — cifra mai raggiunta per il passato. Le migliaia di bollini ritirati stanno a dimostrare l'impegno delle Sezioni e siamo certi che meglio non potremo festeggiare questa data e far dono gradito al compagno Togliatti.

In questa prima fase, le piccole Sezioni si stanno distinguendo e vediamo Laurentina al primo posto con il 112 per cento, seguita da Ponte Galeria col 100 per cento, Portuense col 75 per cento, Primavalle col 72 per cento e Tufello col 67 per cento. Nel gruppo delle medie e grandi Sezioni, Gianicolense col suo 81 per cento è decisa a strappare il primato anche se è pressata a notevole distanza da Mazzini e Quadraro col 56 per cento ma decisa a raggiungerla. Anche Campitelli e Colonna hanno quasi raggiunto il 50 per cento e i loro propositi sono più che seri.

Bassa ancora la percentuale delle grandi Sezioni, anche se tutte si sono mobilitate e sono sicure di raggiungere l'obiettivo. Comunque un primo bilancio sarà fatto lunedì nella riunione dei Settori di tutti gli amministrativi delle Sezioni, ai quali saranno portati pure a conoscenza delle modalità delle gare.

Per chiudere questa breve rassegna diamo anche la situazione dei Settori e delle Zone nelle prime ore di venerdì: In testa il 5. Settore col 23.7 per cento seguito dal 4. col 23,2 per cento dal 1. col 20,4 per cento dal 2. col 15,5 per cento dal 3. col 15 per cento.

Per la provincia le cose vanno più a rilento e in testa alla classifica vediamo Civitavecchia col 55,5 per cento

Concludendo invitiamo tutti i compagni di tutte le Sezioni di Roma e Provincia a raddoppiare i loro sforzi affinchè la parola d'ordine di ogni compagno «Il contributo per far forte il partito» sia realizzato per il 14 luglio.

Anticipato a questa sera l'Incontro delle ragazze

L'Incontro delle ragazze dei quartieri Colonna, Flaminio, Mazzini e Prati, fissato per domani è stato anticipato a questa sera. Esso avrà luogo alle 21 al Cral dell'ATAC sito al Lungotevere Parugino 11.

Due anni di carcere per diciotto milioni

E' comparso ieri dinanzi la 9. Sezione del Tribunale penale Giulio Agnelli, impiegato di uno stabilimento della Società Ossigeno, imputato di essersi appropriato indebitamente di 18 milioni a lui affidati nella sua qualità di impiegato della detta società.

Ad aggravare l'imputazione la Pubblica Accusa ha anche sostenuto l'alterazione delle scritture contabili relative alla gestione dello stabilimento stesso.

Il Tribunale ha ritenuto colpevole l'Agnelli e lo ha condannato a 2 anni di reclusione e 60 mila lire di multa.

LE SEZIONI che non hanno ritirato il materiale stampa nella giornata di ieri provvedano ad inviare un compagno in Federazione presso la commissione propaganda.

NEL TEVERE ALL'ACQUA ACETOSA

Un ragazzo di 15 anni annega mentre fa il bagno

Un giovanetto di 15 anni è miseramente annegato ieri mentre si bagnava nelle acque del Tevere. La vittima è lo studente Mario Cristallo, abitante in via Bixio 85.

Assieme al fratello e ad alcuni coetani il ragazzo si era recato ieri mattina nei pressi della fonte dell'Acqua Acetosa, per cercare refrigerio nelle acque del Tevere e passare una serena giornata di svago.

Durante la mattinata, numerose volte i giovani si erano gettati in acqua e, verso le 13, erano piuttosto stanchi. Ma l'attrattiva del bagno era più forte della loro stanchezza: decisero di fare un'ultima nuotata, tutti insieme, prima della colazione e quindi si gettarono in acqua. Ad un certo punto però il Cristallo si staccava dal gruppo e si allontanava dirigendosi verso il centro del fiume, dove più forte è la corrente. Improvvisamente, forse perchè le forze lo hanno abbandonato, forse perchè colto da malore, il giovane scompariva tra i gorghi.

I suoi compagni si accorgevano della scomparsa solo alcuni minuti più tardi, quando ormai ogni tentativo di soccorso era vano. I ragazzi, vistisi nell'impossibilità di prestare aiuto al loro amico, avvertivano immediatamente i Vigili del Fuoco e la Polizia Fluviale che accorrevano prontamente sul luogo della disgrazia. Numerose barche scandagliavano un lungo tratto del fiume sino a tarda sera per cercare di ripescare il corpo dell'annegato, ma le ricerche sono rimaste infruttuose.

Un altro bagnante è rimasto vittima di un grave incidente. Si tratta del 25enne Alfredo Stura, abitante in via Capo d'Africa 29, impiegato. Lo Stura, verso le 18 di ieri, dinanzi allo stabilimento «Plinius» di Ostia, tuffandosi, ha battuto violentemente il capo contro il fondo sabbioso, riportando ferite al capo e contusioni varie per cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale S. Camillo.

Martedì si chiudono le iscrizioni al Festival

Il Comitato Provinciale per il III Festival Mondiale della Gioventù di Berlino, sollecita vivamente coloro che si iscrissero ma che non hanno consegnato ancora le domande, il passaporto, le fotografie e i denari, a farlo entro il 10 c.m., data con la quale si chiude inderogabilmente l'iscrizione al Festival quindi entro martedì 10 si devono consegnare i formulari, le fotografie e la quota di partecipazione, per non rimanere esclusi dal Festival.

Non si ripete!

Vera svendita estiva a prezzi di liquidazione di

BORSETTE BIANCHE — VALIGERIA — VENTAGLI

ECCEZIONALI OCCASIONI in

CINTURE — BUSTE LEGALI — PORTAFOGLI

DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a

AL CINEMA SPLENDORE ★ Oggi dalle ore 14 Domani dalle 10

La giovane Guardia di Gherassimov e Shostakovich